La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 276 MAGGIO 2016

È tempo di Comunione..

don Andrea

Voglio dedicare l'apertura di questo numero de LA QUARTA CAMPANA ai ragazzi e alle ragazze che tra qualche giorno riceveranno per la prima volta il Sacramento dell'Eucarestia. Voglio indirizzare loro una lettera.. Ma in un certo qual modo la voglio indirizzare a ciascuno di noi, perchè ogni volta che prendiamo parte all'Eucarestia vinciamo ogni distrazione o abitudine e abbiamo in noi emozione, desiderio, entusiasmo.. un pò come se fosse la prima volta..

Caro ...

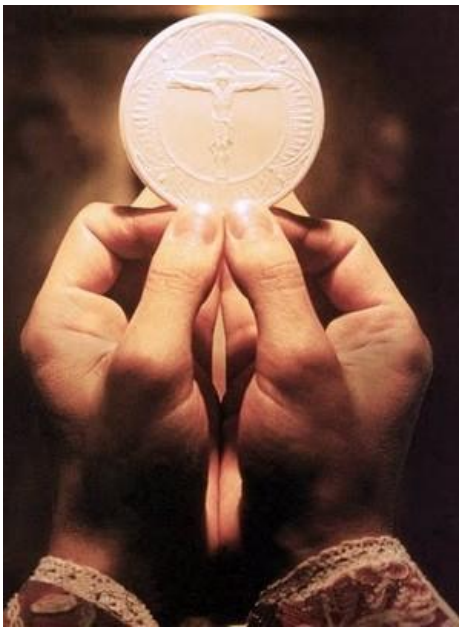
oggi sei stato protagonista di un evento eccezionale.. per la prima volta ti sei accostato all'Altare del Signore per ricevere nell'Eucarestia il suo Corpo! **Tu povera creatura hai fatto Comunione con Dio!!!** Hai alimentato il dono di essere Figlio suo. Sei stato coinvolto nella Morte e nella Risurrezione di Gesù.

Col passare del tempo capirai sempre più e meglio cosa ti è successo in questo giorno. *Sei diventato un altro, ossia* ***sei tu, ma non sei più solo tu,*** *è Cristo che vive in te.*

Per questa circostanza così importante, i tuoi genitori ti hanno comprato le scarpe nuove, quelle che desideravi. Hai anche voluto la giacca con la camicia, come usano i grandi. Effettivamente stai crescendo!

Lo so hai dormito poco questa notte. Capita così anche a noi grandi quando abbiamo **un appuntamento importante.** Avevi una tale fretta e fremevi, che hai deciso di scendere da solo in Chiesa, temendo che i tuoi genitori ti facessero arrivare in ritardo.

Ho deciso di scriverti perchè ho il timore che di questo giorno ti resti solo il ricordo delle esteriorità di cui sei stato circondato e **svanisca l'incanto di una bellissima storia d'amore** che deve continuare.. non può interrompersi!
Le cose belle di cui sei stato circondato, i doni, la festa.. volevano semplicemente aiutarti a capire e provare la gioia della Pasqua di Gesù. Sì, perché ogni Messa è una festa, una Pasqua, ossia il piacere di **smettere il vestito vecchio** fatto di *invidie, gelosie, rancori, dispetti, litigi, pigrizia..,* **per indossare quello Nuovo,** fatto di *bontà, pazienza, sollecitudine, generosità*. Ma questo indumento non è di stoffa: è Spirito e Vita! Lo Spirito di Gesù Risorto che ti avvolge e penetra in te, che ti fa **nuova creatura, una cosa sola con Lui.**



Tutto ciò è più difficile da dire che da capire, perché **l'Amore non si spiega, si prova,** un bacio non si spiega, si dà!
Gesù viene in te perché gli sei un sacco simpatico, **ti vuole un gran bene** e si diverte un mondo in tua compagnia. E poi **ha tanti segreti da svelarti.** Ha voglia di ***"guidarti in cordata a scalare ardue vette".*** Sono certo che ti porterà anche in alto e prima o poi, ti coinvolgerà in una meravigliosa avventura.. Come lo so? Perché si è comportato così anche con me e con ogni uomo e donna che gli hanno detto di sì!

Devi sapere che, prima di Gesù, la religione, ossia il rapporto con Dio era molto complicato. Ma Dio ha voluto che le cose fossero molto semplici e ha deciso di diventare qualcuno che si può amare, baciare, toccare, ascoltare. Così Lui è diventato per noi **uno che si può perfino mangiare,** uno che può penetrare in noi attraverso i nostri sensi.
"*Questo è il mio Corpo*" vuol dire vederlo, toccarlo, qualcuno a cui ci si può aggrappare. Se lo comprendi, scoppierai di gioia. Quella piccola Ostia che ricevi è solo farina e acqua. Il suo sapore è insignificante. La mangi e non provi speciali sensazioni. Ma ciò che ti succede assomiglia **un po' come per le trasfusioni di sangue** che i medici fanno quando una persona non ha forza. I globuli rossi racchiusi in una sacca di plastica apparentemente non danno alcun segno di vita, ma quando vengono iniettati nelle vene, tutto il corpo si riprende e anche lo spirito sembra rinascere. Noi sappiamo ben poco di ciò che succede. Ma ogni volta ci accorgiamo che è accaduto qualcosa di molto importante, **un prodigioso miracolo!** Così è di quei piccoli pezzi di pane che stanno sull'Altare: nella patena non danno segni di vita, ma **chi ne mangia, ha la Vita.**
Col tempo ti accorgerai che tutto ciò è vero, reale, visibile, ma **è solo lo Spirito Santo che può farti gustare e comprendere le cose di Dio.** Io so che Gesù nella Comunione **ti ha cambiato gli occhi.** Potrai vedere le cose, le persone, in un altro modo perché vedrai **con i Suoi occhi.** Stai attento però! Non essere distratto,

vigila! **Qualcuno tenterà ogni giorno di accecarti, o almeno di annebbiarti** la vista: è lo spirito del Male. Peccato è proprio il vedere la realtà con altri occhi, è allucinazione, scambiare le cose, confondere, invertire le cifre, così che alla fine i conti non tornano.

A Messa, ti raccomando, **ascolta le Letture e le parole della Consacrazione,** canta sempre a piena voce, sii disponibile se ti vengono chiesti dei servizi, perché Gesù è felice di vederti contento, gioioso e aperto agli altri. Inoltre, chi ti è accanto sarà trascinato e coinvolto anche lui nell'inno di lode e di servizio di tutta la Chiesa.

Al termine della Messa dico sempre: **"*La Messa continua nella vita..*".** Con la fine della *Messa-liturgia* inizia la *Messa-della vita*. Sì, la Messa incomincia **nella tua vita,** in casa, a scuola, tra i compagni. Non puoi tenere soltanto per te la gioia di aver incontrato, visto, toccato il Signore. Devi anche trasmetterla agli altri **perchè porti il frutto buono della Vita.** Se tutti riuscissero a fare questo, alla tv non sentiremmo più parlare di guerre, violenze, rapine, inganni..

Oggi il tuo cielo è sereno ma potrebbe anche annuvolarsi. Non scoraggiarti mai, per nessuna ragione, E, se dovesse accadere, sai dove potrai sempre trovare **un Amico sincero: Gesù nell'Eucarestia!**

Conserva questa lettera per quando diventerai grande, ogni tanto leggila, ti aiuterà a vivere la Comunione.. un po' come se fosse.. la prima volta!

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 10,00 abbonamento annuale da versare direttamente al parroco. Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto di interesse per la propria parrocchia.

Questo numero è stato chiuso lunedì 25 aprile..
In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli.

LA PAROLA DEL PAPA..

*Il Santo Padre FRANCESCO desidera che questo **Anno giubilare della Misericordia** sia per ogni credente una positiva occasione per riscoprire degli elementi fondamentali dell'esperienza cristiana. Ce lo ha recentemente ricordato in un'omelia a Casa Santa Marta..*

«Orfani o discepoli»

Per la sua meditazione Papa Francesco ha preso le mosse dal passo di Giovanni (10,22-30), proposto dalla liturgia. «Gesù si confronta un'altra volta con i sacerdoti, i dottori della legge» ha fatto subito notare. E «loro gli fanno la domanda: "Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente"». Del resto quei dottori «tornavano sempre sullo stesso argomento: tu chi sei? Con che autorità fai questo?"». Il Vangelo ci dice che «Gesù rispose loro: ***"Ve l'ho detto e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete"».***
Non credono, eppure «hanno visto tante cose, tanti miracoli». E così che **«quando Gesù guarì quel cieco** dalla nascita - nel nono capitolo del Vangelo di Giovanni - **fecero tutte le ricerche possibili e immaginabili:** hanno chiamato i genitori; hanno chiamato quelli che lo conoscevano; hanno chiamato lui; poi, un'altra volta...». Insomma **«era chiaro che era un cieco dalla nascita, ma non credettero».** Proprio allora «Gesù dice due parole sulla cecità spirituale: questi, che credevano di vedere, gli illustri che sapevano tutto - tutta la legge - non vedevano perché erano loro i ciechi, i ciechi dalla nascita».
«Ma voi non credete» dice dunque Gesù ai dottori della legge. E spiega perché: qui sta anche «la novità di questo passo del Vangelo» ha affermato il Papa. **«Voi non credete perché non fate parte delle mie pecore»** dice il Signore.

In sostanza, ha proseguito Francesco, qualcuno potrebbe pensare che «per credere devo dire "credo" ed entro nelle pecore di Gesù». Invece no, «è al rovescio: ***soltanto quelli che fanno parte delle pecore di Gesù possono credere».***
Lo confermano le parole riportate da Giovanni nel Vangelo: «Le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno

perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano». Ma, ha affermato il Pontefice, **«queste pecore hanno studiato per seguire Gesù e poi hanno creduto? No».** La risposta definitiva la dà Gesù stesso: «Il Padre mio che me le ha date è più grande». È proprio «il Padre che dà le pecore al pastore; è il Padre che attira i cuori verso Gesù». È il Signore a confermarlo con chiarezza: «Nessuno viene a me se non lo attira il Padre». E **«questa gente, che sono le pecore di Gesù, sono state attirate dal Padre, si sono lasciate attirare».**
«Invece - ha notato Francesco - **quei dottori della legge avevano il cuore chiuso, si sentivano padroni di se stessi ma, in realtà, erano orfani perché non avevano un rapporto col Padre».** È vero, «parlavano dei loro padri - il nostro padre Abramo, i patriarchi - ma come **figure lontane».** Però «nel loro cuore erano orfani, vivevano in una condizione di orfani e la preferivano a lasciarsi attirare dal Padre».
Siamo davanti - ha affermato il Papa - **al «dramma del cuore chiuso** di questa gente: loro **credevano di essere stati creati da loro stessi** perché sapevano tutto e, per questo, il loro cuore era incapace di credere, perché non si lasciavano attirare dal Padre verso Gesù e per questo non erano parte delle pecore di Gesù». **Questo «dramma va avanti fino al Calvario».** E poi «anche il giorno della risurrezione: quando i soldati vanno a dire cosa è accaduto, loro cosa fanno? Danno un bel consiglio: "Voi dite che vi eravate addormentati e che i discepoli hanno rubato il corpo"». Così «mettono la mano in tasca», secondo «il principio della tangente: "Tu taci e io ti pago per tacere"».

Perciò **«neanche davanti a quella prova, a quei testimoni che avevano visto la risurrezione si sono lasciati attirare dal Padre verso Gesù».** Per questo «non possono credere, perché non sono delle pecore di Gesù: sono orfani», perché «hanno rinnegato il loro Padre».
Riferendosi alla prima lettura, tratta dagli Atti degli apostoli (11,19-26), il Papa ha evidenziato come si possa riconoscere «l'atteggiamento opposto: i discepoli, dopo la persecuzione che era scoppiata a Gerusalemme dopo la morte di Stefano, sono arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e Antiochia, e proclamavano la parola ai giudei: alcuni credevano, altri no, ma la fede andava avanti». Però «alcuni di loro incominciarono a predicare, ad annunziare Gesù Cristo anche ai pagani, ai greci, e questo era un cambiamento molto forte: era una trasformazione della loro concezione dell'accesso alla salvezza».
Per questo, ha proseguito il Pontefice, «i discepoli che erano rimasti a Gerusalemme ebbero un po' di paura e mandarono Barnaba ad Antiochia». E quando Barnaba «giunse lì per la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare con cuore risoluto, fedeli al Signore. Accettò la novità, perché si lasciò attirare dal Padre verso Gesù che voleva questo».
«Gesù ci invita a essere i suoi discepoli - ha spiegato il Papa - **ma per esserlo dobbiamo lasciarci attirare dal Padre verso di lui».** E «la preghiera umile del figlio,

che noi possiamo fare, è: ***"Padre, attirami verso Gesù; Padre, portami a conoscere Gesù"». E «il Padre invierà lo Spirito ad aprirci i cuori e ci porterà verso Gesù».*** Infatti «un cristiano che non si lascia attirare dal Padre verso Gesù è un cristiano che vive in condizione di orfano; e noi abbiamo un Padre, non siamo orfani». In conclusione Francesco ha suggerito di rivolgersi «al Padre come ci ha insegnato Gesù - "Padre nostro, che sei nei cieli..." - e chiediamo la grazia di essere attirati verso Gesù».

Per un'ispirazione improvvisa all'uscita di chiesa, una domenica mattina d'estate, si configurò nella mente di CLIVE STRAPLES LEWIS (1898-1963 scrittore inglese noto al grande pubblico per *Le cronache di Narnia*) qualcosa che per dirla con le sue stesse parole, ***"potrebbe essere sia utile sia divertente.."*** e consisterebbe in una serie di lettere che un vecchio diavolo in pensione invia ad un giovane diavolo che ha appena cominciato a lavorare sul suo primo "paziente". L'idea sarebbe quella di **mostrare tutta la psicologia della tentazione dall'altro punto di vista.** Nascono così le LETTERE DI BERLICCHE, siamo nel 1941, il favore del pubblico è travolgente!

Chiunque ne legga qualcuna ne rimane come **catturato per la verità delle situazione descritte** e al tempo stesso **per l'aiuto spirituale che ne trae.** Ecco perchè in questo ***Anno giubilare*** vogliamo aprire sul nostro giornalino una rubrica che intitoleremo **NESSUNA MISERICORDIA,** con lo stesso intento di LEWIS: essere utili divertendo!!! Una rilettura diabolica delle **opere di misericordia corporale!** Traggo queste "nuove lettere di Berlicche" dal quotidiano LA CROCE a firma di un anonimo estimatore e buon conoscitore di Lewis! *Diabolica lettura miei fedeli!!!*

NESSUNA MISERICORDIA:
5. Mai visitare gli infermi!

Ciao a tutti, demoni e simpatizzanti. Qui è sempre il vostro Malacoda, diavolo tentatore di seconda classe, che vi spiega come **impedire agli umani di realizzare quegli atti schifosi** noti come "opere di misericordia corporale".

Credo che ormai mio zio Berlicche, il famoso arcidiavolo, il vero titolare del corso, non si farà più vedere. Siamo già alla quinta puntata: ***Visitare gli infermi!*** Per fortuna basta seguire i suggerimenti che mi ha mandato. Che questa volta me la cavavo anch'io, tanto è facile. **Chi ha voglia, tra gli uomini, di stare dietro agli ammalati?** I nostri capi hanno fatto uno splendido lavoro in proposito. Sono secoli che martellano il genere umano su quanto **è meraviglioso stare**

bene e sulla bellezza di essere perfettamente in salute, suggerendo che chi non è sano è solo un peso inutile. È per questo che **gli infermi non li vedi mai;** i nostri li tirano fuori solo quando serve, ovvero per dire quanto sarebbe meglio che se ne andassero fuori dai piedi una volta per tutte.

La persona di successo non può ammalarsi. E non può permettersi di badare agli infermi. Abbiamo riempito l'uomo moderno di cose da fare, sempre più pressanti e urgenti; **l'idea di perdere il suo prezioso tempo dietro a qualcuno che sta male,** fosse anche chi gli ha lavato il sedere quando era piccolo, è per lui il peggiore degli incubi. Oltretutto **gli rammenta che anche lui è fatto di carne, ricordandogli che presto potrebbe toccargli la stessa sorte.** Ah, Nostro Padre che sta Quaggiù non voglia! A noi i mortali piacciono **ignoranti della loro mortalità,** convinti di avere davanti tutto il tempo di questo mondo per raddrizzare le loro vie. Non sapete quanti ci dicono "ma stavo per confessarmi", "stavo proprio per cambiare vita", sulla barca che li sta portando nella loro nuova bolgia.

E vi do una ragione di più per impedire questa opera di misericordia. Ricordate che, oltre al visitante, c'è anche il visitato: **abbandonati, da soli, bisogna essere dei santi per non sentirsi inutili e disperati.** E la disperazione è il migliore condimento per un'anima destinata alle nostre tavole.

La migliore maniera di evitare queste dannosissime visite agli infermi è **esaltare la repulsione che ispirano** agli altri mortali. Il tentatore, ci suggerisce il mio saggissimo zio, qui dovrà usare prudenza: lo schifo provato non lo si può, ancora, raccontare in pubblico. L'umano non del tutto corrotto, invece di ammettere il ribrezzo, cercherà una maniera di giustificarsi. Questo perché il Nemico, per renderci le cose difficili, **ha nascosto dentro i mortali la pietà per i loro fratelli.** Condizionamento difficile da superare anche per noi. Ma non impossibile. Basta convincerli che abbandonare il sofferente rientra nel grande ciclo della vita, e che in fondo è meglio per loro essere affidati a professionisti dell'assistenza piuttosto che a quanti li tengono cari. Che sia socialmente accettabile fregarsene del prossimo, questo è ciò a cui devono mirare i nostri amici giudici e legislatori. I risultati sono ottimi, ma la strada è ancora lunga.

Il disgusto si nutre della paura della morte, della sofferenza, del contagio. Le paure vivono dell'ignoranza; più riusciremo a fare sì che il dolore sia tenuto distante dalla quotidianità più aumenterà la riluttanza a condividerlo. Dobbiamo **disabituare i mortali al contatto umano,** alla realtà vera; **impareranno a volere più bene ad un cagnolino, un gattino, un albero che al vecchietto della porta accanto.**

Se non si vuole che gli infermi siano visitati, un buon modo è eliminare gli infermi. Se convinciamo l'anziano o l'ammalato che **il mondo se la caverebbe meglio senza la loro presenza, saranno essi stessi a implorare di eliminarli.** Con quanto sollievo il

figlio si libererà della madre, vecchierella inutile! **Me lo ha chiesto lei,** dirà: e per una volta l'erede obbedirà prontamente.
Non parliamo poi di quelli che l'amore è tutto. Vediamo quanto dura l'amore per i begli occhi blu quando questi guardano fisso un soffitto. La Chiesa del Nemico era saggia a pretendere che quel "in salute e in malattia" fosse preso sul serio dagli sposi. Per come abbiamo ridotto le coppie oggi è già tanto se non si mollano al primo raffreddore. **Abbiamo fatto perdere l'abitudine a soffrire;** e con essa la sofferenza volontaria, che si chiamava sacrificio. **Gli umani non si sacrificano più neanche per coloro che dovrebbero avere a cuore, figurarsi gli estranei** come vorrebbe il Nemico. Odiano il dolore, che non capiscono, e pretendono che sia soppresso; e con soppresso intendo proprio questo. Naturalmente non possiamo sempre sperare in una eliminazione definitiva dell'infermo. Ai nostri fini, **abbandonarli in una bella casa di cura o un ospizio può andare altrettanto bene.** E pensare che i seguaci del Nemico-che-sta-Lassù avevano pensate certe strutture per ospitare quelli che non avevano nessuno; oggi, servono ad **accogliere a pagamento quelli che qualcuno vuole rendere nessuno.** Ma il progresso non si ferma: in futuro riusciremo anche ad eliminare sempre più bisognosi con azioni preventive. **Siamo riusciti a far passare il concetto che le infermità si possono debellare eliminando l'infermo.** Pur di non averne uno in casa molte madri e molti padri sarebbero disposti ad ogni sacrificio, ad esempio sacrificare loro figlio e l'essere padri e madri. **L'ultima frontiera è sterminarli all'origine, selezionando un embrione a spese degli altri.** Un concetto, lasciatemelo dire, molto diabolico. **Oltre a massacrare innocentissimi produce caini inconsapevoli;** bimbi oggetto fabbricati con la pretesa che siano sani, ma che, potete contarci, si ammaleranno come gli altri. Il Nemico ha previsto un tempo nel mondo per ciascuna delle sue creature; pensare di poter eliminare il metodo principale che usa per portarsele lassù è da sciocchi.
Ma gli umani *sono* sciocchi, facili da illudere e prendere in giro. Se no, come faremmo noi diavoli ad acchiapparne tanti?

Si è iniziato a ridiscutere delle ***unioni civili alla Camera dei Deputati.*** *Sui media per ora poco se ne parla, quasi nulla, da qualche parte giungono notizie di emendamenti stracciati e di discussione parlamentare ridotta al minimo.. Forse tra qualche giorno verremo travolti dalle solite schermaglie politiche e* ***non sapremo da che parte guardare per capire la verità della situazione..*** *Intanto noi* ***prendiamo in mano alcuni dati*** *che parlano chiaro e cerchiamo di considerarli. In merito vi proponiamo un articolo tratto dalla rivista on line* PUNTO FAMIGLIA.

MATRIMONI GAY: una necessità culturale e sociale! *Ma dove?*

L'Ufficio Centrale di Statistica dei Paesi Bassi (Cbs) ha controllato il numero e la durata dei "matrimoni" gay dal 1 aprile 2001, anno in cui furono legalizzati **nei Paesi Bassi,** fino ad oggi. Ci sono dati interessanti.
La prima evidenza è che c'è un **crollo delle richieste di "matrimoni" gay.** Quelli maschili sono passati da 1.339 del 2001 a 647 del 2015. Quelli femminili da 1.075 nel 2001 a 748 nel 2015.

Dal 2003 a oggi si "sposano" più le lesbiche che i maschi omosessuali. Questo giustifica anche il maggior numero di divorzi tra le coppie di sole donne che tra coppie gay maschili. I divorzi al femminile sono più numerosi ma anche più elevati in percentuale. **Il 30% delle coppie di donne** che si sono "sposate" nel 2005 **dopo dieci anni hanno chiesto il divorzio,** contro **il 15% delle coppie maschili e contro il 18% delle coppie eterosessuali.** Queste coppie di sole donne in definitiva hanno una probabilità doppia di divorziare rispetto a tutte le altre coppie. Un'altra ricerca scientifica dal titolo "The Demographics of Same-Sex Marriages in Norway and Sweden", pubblicata su Demography del 2006, informa che **in Svezia il 30% delle "nozze" gay in rosa finiscono in divorzio entro 6 anni, rispetto al 20% dei "matrimoni" gay maschili e al 13% di quelli eterosessuali.**
In Italia Giuseppina La Delfa, la "fondatrice" ed ex presidente di Famiglie Arcobaleno, e la "moglie" Raphaelle Hoedts hanno ottenuto dalla Corte d'Appello di Napoli la trascrizione di due sentenze del tribunale civile di Lille

nelle quali veniva riconosciuta l'adozione incrociata dei due figli delle donne (nati biologicamente da ciascuna delle due).
Le due donne si erano sposate in Francia ma sono residenti in provincia di Avellino e i Comuni di residenza, Serino e Santo Stefano del Sole, si erano rifiutati di trascrivere i certificati di nascita dei due bambini. Facendolo, infatti, avrebbero dovuto riportare sui documenti la doppia maternità.
L'anno scorso in seguito a un ricorso delle due "spose", la Corte d'Appello aveva riconosciuto come valido il loro matrimonio omosex ed ora ha riconosciuto anche l'adozione. I giudici hanno inoltre condannato i Comuni a pagare un risarcimento di cinquemila euro, e «questo – ha dichiarato Maria von Kaenel, presidente delle famiglie arcobaleno – **servirà da monito per altri che volessero agire in modo discriminatorio contro le famiglie arcobaleno».** La sentenza ha effetto immediato, ma l'amministrazione locale potrebbe fare ricorso in Cassazione. L'Obiezione di coscienza in Italia ... esiste ancora e la Costituzione parla chiaro. Per la Legge gli "affetti" sono scelte personali che non riguardano lo Stato.
Intanto anche **la Romania si muove per difendere, nella Costituzione, il matrimonio naturale** fra uomo e donna. In meno di due mesi sono state raccolte **due milioni di firme** (che rappresentano il 10% della popolazione) per proteggere costituzionalmente la famiglia naturale. È una iniziativa di liberi cittadini per promuovere un emendamento costituzionale a difesa della famiglia naturale. I sostenitori del referendum cercano di prevenire "interpretazioni" dell'articolo 48 della Costituzione rumena che riconosce la Famiglia "fondata sul matrimonio libero tra coniugi, l'uguaglianza di questi e il diritto e il dovere dei genitori di assicurare la crescita, l'educazione e l'istruzione dei bambini". Ovviamente anche in Romania il referendum vuole specificare che per "coniugi" si intendono "un uomo e una donna". Il percorso sarà lungo e complicato perché dovrà passare sia al Congresso che al Senato con una maggioranza dei 2/3 dopo il referendum. E poi **dovranno sopportare l'aggressione mediatica e le campagne intimidatorie dell'Unione Europea con minacce che potranno arrivare al taglio dei fondi strutturali previsti per il paese. <u>Questo è lo stile della democratica e civile Unione Europea</u>: il PENSIERO UNICO!**

Fiamma diffusiva

Paolo Butta

Pentecoste di Marko Rupnik

Nel proporvi qualche nota sul tema cui il titolo di questo scritto allude, mi sono ricordato, cari lettori, di un episodio raccontato nel noto romanzo di J.R.R. Tolkien, "Il Signore degli anelli", romanzo che avevo letto molti anni fa. Senz'altro più noto nella sua riduzione cinematografica che molti di noi, son sicuro, hanno visto.

Ebbene, ricordiamo quell'episodio in cui, il reame più importante degli uomini era sotto assedio da parte degli eserciti del male e che per trasmettere la richiesta di soccorso al popolo alleato usava un sistema di segnalazione luminoso fatto da torri poste su luoghi rialzati (colline o monti). Ogni torre era presieduta da un guardiano, che la sorvegliava e osservava che non vi fosse richiesta d'aiuto da parte di un'altra torre.

Se così fosse stato, egli accendeva un fuoco in cima alla sua torre, e così via per quelle che seguivano: gli aiuti sarebbero dovuti accorrere immediatamente all'alleato in pericolo.

Ancora una volta devo chiedere indulgenza ai quattro pazienti lettori se appare da parte dell'autore un tentativo di fare pubblicità al libro citato o, peggio, proporre caldamente un gusto personale di lettura. L'originalità, anche in questo, va preservata! L'immagine di una luce che si trasmette alla sua velocità (quindi altissima) per accensione di un fuoco mi ha ricordato una delle forme che la Parola di Dio, sia nell'Antico sia nel Nuovo Testamento, riporta per dire come agisce lo Spirito Santo prima e durante tutta la storia dell'uomo. Ecco che anche il dire solo questo ci porta a un bivio: è la Bibbia che racconta dello Spirito o piuttosto è lo Spirito che racconta se stesso?

La differenza non è da poco, mi pare: sta esattamente tra una lettura di approccio "culturale" o di svago, tipo il leggere un romanzo come quello citato, oppure incominciare a porsi di fronte alla seria ipotesi che ci sia un vero Autore della Parola di Dio e che quell'Autore vuole comunicare di se a te, a me, alla comunità parrocchiale, alla Chiesa, a tutti gli uomini, con la vicenda di un popolo piccolo ma unico (Israele) e soprattutto con la testimonianza di Gesù Cristo, Figlio di Dio che, ci viene riferito, accompagna, assiste, opera in potenza in tutti momenti della sua vicenda umana fino allo scandalo della croce e oltre, facendolo resuscitare dai morti. Fare una seria ipotesi che lo Spirito Santo è il vero testimone vivo e efficace di Cristo risorto nel tempo della Chiesa a cominciare dalle vicende degli Apostoli (negli "Atti"), della prima Chiesa a Gerusalemme fino alla Chiesa di oggi con il successore di S. Pietro, Francesco.

Che lo Spirito Santo vive e opera adesso.

Qui, si vede tutta la grande difficoltà nel parlare dello Spirito Santo e certo non attraverso le poche righe appena scritte. Come si fa a parlare di qualcuno che si

propone esserci ma non si vede, che si può conoscere, a questo punto, solo attraverso azioni e manifestazioni e testimonianze credibili?
Lo Spirito Santo non si vede ma è in ogni luogo, riempie ogni cosa e ne è al di là. Tutto quello che di veramente buono e bello c'è nel mondo, viene dalla sua azione. Tutto quello che di vero e santo si fa e si trasmette nella Chiesa è sua opera. Ecco perché l'unica scelta, nei discorsi sullo Spirito, è prendere sul serio il fatto di mettersi ad ascoltarlo, a lasciar parlare lui. Ha un racconto da fare. Solo così possiamo capire di più, agire di conseguenza e molto di più. Ma come, ci domandiamo? Nel Vangelo vediamo e ascoltiamo di uno Spirito Santo che si è realizzato al meglio di se stesso in Gesù, Figlio del Padre («Tu sei il Figlio mio, l'amato» - Luca 3,22), in lui si riposa dopo essere disceso abbondantemente; con cui, in altre parole, si trova a perfetto agio. «Lo Spirito del Signore è sopra di me» (Luca 4,18). Lo Spirito di Gesù è lo spirito dell'essere Figlio.
Continuando nell'ascolto, si apprende dello Spirito santo che opera nel cuore di ciascuno di noi uomini, per farci essere e vivere sempre più come Gesù, cioè come lui da "figli" del Padre che sta nei cieli e permetterci di gridare "Abbà", papà (vedi Galati 4,6); del suo agire nei suoi discepoli per farli diventare "Chiesa", cioè una sola cosa in Gesù, il suo "corpo". Come si può riconoscere l'agire dello Spirito santo nel mondo? Magari ammettendo (ed è dura molte volte) che la sua prerogativa è l'assoluta libertà e non si fa circoscrivere o prevedere da sistema di pensiero, ideologia, o da autoreferenzialità che è la pretesa di essere anche solo un po' i suoi depositari. È vedere la sua azione nel cuore di ogni uomo, del nostro paese o delle città, che suscita persone e comunità che siano come Gesù, che magari soffrano per lui perché portano il suo nome come sta accadendo in Iraq o Siria e in altre parti del mondo.
"Per non saper leggere e scrivere", tanto per usare un comune modo di dire, dovremmo imparare dai Padri della Chiesa che, come diverse volte ha citato il parroco, hanno scritto la teologia e la dottrina che da essa proviene "mettendosi in ginocchio" (chiara allusione alla preghiera) e ponendosi in ascolto di ciò che racconta lo Spirito Santo. Così questi uomini santi hanno scoperto verità profondissime da dire come Terza Persona della Santissima Trinità, colui il quale con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato. Fra i tanti contributi si trovano diversi e belli da S. Ambrogio, "nostro padre massimo", come dice un inno. Dice esplicitamente che lo Spirito Santo è Dio e, per dimostrare la divinità e assoluta uguaglianza della Terza Persona della Trinità, riporta molti brani biblici che di più mettono in risalto le di Lui operazioni divine nella storia dell'uomo, cercando, con metafore e immagini di rendere alla sua gente una teologia che sarebbe altrimenti passata sopra le teste (vedi il trattato "De Spiritu Sancto", scritto nel 381 d.C.). In Ambrogio, l'azione dello Spirito Santo trasforma la vita del credente, opera un rinnovamento nel mondo, compie la gloria di Cristo, comunica il pieno godimento dei beni della salvezza attraverso i sacramenti, rovescia il potere del demonio. Poi un unico e proprio: lo Spirito Santo guida la preghiera dei fedeli anche nel canto corale, particolarmente gradito a Dio. Quasi trent'anni fa il card. Carlo Maria Martini si chiedeva in una sua famosa lettera pastorale, tra diverse cose, dove esistessero le assemblee di cui parla S. Paolo, nelle quali chi entra come estraneo "si trova a un certo momento capito, svelato, coinvolto e sente sorgere spontanea l'acclamazione: «Veramente Dio è in mezzo a voi! 1 Corinti 14,25)". Pensava certamente all'episodio del più famoso discepolo di S. Ambrogio, quel Sant'Agostino che si decise a convertirsi e farsi battezzare quando fu stupito e coinvolto dal canto 'con cuor solo e un'anima sola' dei milanesi nella basilica di S. Tecla (se non mi sbaglio) che aveva appreso inni composti dal grande vescovo.

Non faccio "pubblicità da ambrosiani", anche se, di fatto, lo siamo qui nelle nostre comunità, ma ascolto un qualcosa d'interessante. Possiamo aprire insieme il nostro cuore allo Spirito Santo, nella liturgia, che da tono alla nostra voce lasciandogli strada per arrivare ad altri cuori. Soltanto se non pensiamo solo a noi stessi o ci ostiniamo su canti e gusti personali o 'ideologici' di posizione, magari accogliendo l'invito del Papa emerito Benedetto XVI ad attingere anche ai tesori musicali della straordinaria tradizione della Chiesa. Faremmo come quei guardiani del romanzo citato all'inizio che accendevano i fuochi per trasmettere il segnale luminoso di richiesta soccorso, per far sì che la fiamma fosse diffusiva. Vieni Spirito Santo!

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale Delle Parrocchie di Colturano e Balbiano - 31 marzo 2016 -

Dopo la preghiera iniziale il parroco introduce la seduta invitando i due rappresentanti parrocchiali diocesani (Matteo Pasini per i giovani e Alessandro Sacchi per il Consiglio Pastorale) a relazionare sugli incontri avuti a Lodi sul Convegno nazionale della Chiesa italiana tenutosi a Firenze nel novembre 2015. Matteo nel primo intervento ci racconta della relazione tenuta da fratel Goffredo Boselli (della comunità di Bose) sull'intervento del Papa al Convegno. Il Santo Padre ha ricordato che è possibile parlare di nuovo umanesimo solamente a partire dalla centralità dell'umanità di Gesù, scoprendo in Lui i tratti del volto autentico dell'uomo, nella contemplazione orante del suo volto misericordioso di crocefisso, morto e risorto. L'agire della Chiesa - indica sempre il Papa – deve sempre avere come riferimento i "sentimenti di Cristo Gesù" (Fil 2,5): l'umiltà ("considerare gli altri superiori a se stessi"), il disinteresse (la gratuità nel dono di se stessi agli altri), la beatitudine che viene dal praticare il Vangelo. Per contro ci sono due grandi tentazioni nella Chiesa: il pelagianesimo ("avere fiducia nelle strutture, perfette perché astratte") e lo "gnosticismo" (il confidare nel ragionamento logico e chiaro ma che perde la tenerezza della carne del fratello, cioè l'incapacità di ascoltare l'umanità sofferente). Il Papa suggerisce due misure preventive: l'opzione per i poveri ("che sanno di Cristo") e la capacità di dialogo ("che non è un negoziare") con tutti quelli che cercano la verità anche se non la pensano e vivono come me. L'ambito di attuazione concreta: le parrocchie. Lo strumento-guida: l'"Evangelii gaudium" l'esortazione apostolica di Papa Francesco sull'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo, vera continuazione del Concilio Vaticano II. Il Papa pensa a una Chiesa vicina agli imperfetti, agli abbandonati, ai poveri. I poveri non solo materialmente ma i tanti poveri nello spirito che ci vivono accanto magari quelli che non vanno in chiesa.
Alessandro nel secondo intervento ci presenta una delle "cinque vie operative" del Convegno di Firenze. Ci parla della "via" più importante, quella che riassume le altre: il trasfigurare (= trasformare, assumere un aspetto diverso,

non conforme alle mode). Trasfigurare è: esperienza di preghiera, evangelizzare con la liturgia (la prima forma di evangelizzazione), portare agli altri il Vangelo e non me stesso. Quindi dall'Eucarestia partire per portare il nuovo umanesimo del Vangelo risolvendo lo scollamento tra la liturgia celebrata e la vita vissuta.
La seduta del consiglio è proseguita passando in rassegna a mo' di verifica il calendario delle attività svolte e successivamente mettendo a fuoco quelle future. È emersa la buona partecipazione alle Via Crucis animate dai vari gruppi di catechismo con i loro genitori. È emerso altresì, il problema di sempre, la scarsa partecipazione dei genitori e conseguentemente dei ragazzi alla Messa domenicale quando non c'è catechismo. Da qui la domanda sulla capacità della nostra catechesi e delle iniziative pastorali di mettere in movimento la vita spirituale delle persone.
È venuta da più parti la sollecitazione a tenere aperta la chiesa di Colturano al di fuori delle celebrazioni, per la visita personale e la preghiera davanti a Cristo presente nel tabernacolo, ipotizzando anche la creazione di un gruppo di volontari per scoraggiare i malintenzionati.
La preghiera della Salve Regina a concluso l'adunanza pastorale.

Domenica 12 giugno

le comunità parrocchiali del

Vicariato di Paullo celebreranno

a Lodi in Cattedrale

il GIUBILEO VICARIALE

ore 14 partenza dalla piazza di Balbiano
ore 15 accesso alla **PORTA SANTA** ***con indulgenza plenaria***
ore 16 **Messa** presieduta dal **Vescovo Mons. MAURIZIO MALVESTITI.**

Tutti siamo invitati, per info chiedere a don Andrea.

QUARTIANO DI MULAZZANO (LO) – 14 e 15 maggio
XXXIV CONCORSO NAZIONALE CORALE "FRANCHINO GAFFURIO"
Chiesa parrocchiale di Quartiano - Info su www.proquartiano.it

BALBIANO - BATTESIMI APRILE

10 Aprile - Luca Gaspare

24 Aprile - Matilde

Dal sito sono raggiungibili sia gli album fotografici che la pagina Facebook.

www.quartacampana.it

COLTURANO, 25 APRILE
50esimo di MATRIMONIO di ROMANO e PAOLA

Romano e Paola **ringraziano** la comunità di Colturano per **l'accoglienza dimostrata** e particolarmente per **il dono delle belle rose** ai piedi dell'altare.

PACCO ALIMENTARE

Distribuzione pacco alimentare alle famiglie assistite: sabato 21 maggio.

Questo mese non vi diamo suggerimenti per le donazioni ma vi indichiamo gli alimenti che compongono il pacco-standard diocesano. **SCEGLIETE VOI COSA DONARE**, e leggete fino in fondo tutta la pagina. Il pacco standard comprende (nelle quantità stabilite dalla diocesi secondo la composizione del nucleo familiare): **PASTA, RISO, LATTE, TONNO, PELATI, LEGUMI, OLIO, BISCOTTI, DADI, ZUCCHERO**. **CAFFÈ** e **FARINA** non sono contemplati nel pacco-standard e li inseriamo solo se abbiamo donazioni o li comperiamo con le offerte. Contiamo sui vostri contributi!

Famiglie assistite attualmente 17; fabbisogno per composizione pacco standard Kg 200; donazioni di alimenti in parrocchia mediamente Kg 100; alimenti che dobbiamo chiedere in via sussidiaria al CRS (Centro Raccolta Solidale di Lodi) Kg 100 che rappresentano quindi il 50% del fabbisogno. Il nostro desiderio sarebbe quello di abbassare questo limite di dipendenza da Lodi perché vorrebbe dire che le nostre parrocchie riescono a sostenere maggiormente le proprie famiglie in difficoltà. Questo è il nostro compito di Caritas parrocchiale: promuovere la carità di prossimità. Non quello di essere lì a confezionare i pacchi o a distribuire indumenti. È ***anche*** quello, ma soprattutto abbiamo il compito, su mandato del Consiglio pastorale, di **educare alla carità**: ricordare a noi stessi in primis e a tutta la comunità che abbiamo il dovere morale e cristiano di volgere lo sguardo al nostro vicino, sia che abbia bisogno di mangiare, di essere ascoltato, consolato o visitato. Una comunità che si prende cura gli uni degli altri non ha ***più*** bisogno della Caritas.

CI DAI UN CLIK? GRAZIE!!
http://clicsolidale.carrefour.it
Vota il progetto che vede coinvolto anche il CRS di Lodi: Associazione Progetto Insieme. Ci si registra velocemente e fino al 5 giugno è possibile esprimere una preferenza al giorno.

CHI PUÒ FIRMARE?

• **Coloro che possiedono solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati,** attestati dal modello CU **e sono** ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI possono firmare **nell'apposito riquadro** della CU (ex CUD). **Se sei pensionato devi richiedere la CU all'Inps** (che non la invia più a casa in automatico già da qualche anno). Puoi farlo comodamente con una telefonata al **N. Verde INPS 803 164**, gratuito da rete fissa (oppure da cellulare secondo tariffazione utente allo 06 164164). Ti verrà chiesto di pronunciare nome e cognome, luogo e data di nascita e ti verrà spedita la CU a casa.

La parte più "rognosa" della faccenda è: **dove e come consegnare le firme?** Sulle istruzioni della CU di solito è specificato bene. Sulla CU dell'Inps non c'è nessuna istruzione quindi **se qualche pensionato vuol firmare** ma non ha ben capito come fare, può chiedere a **don Andrea o** a qualche **collaboratore** parrocchiale che **lo aiuterà sul da farsi.**

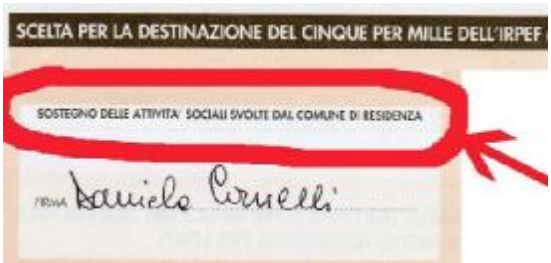
• **Possono firmare anche tutti coloro che** SONO TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, **730/2016 o UNICO/2016 firmando nell'apposita sezione.** Basta una firma, nulla è dovuto in più di quello che si è già versato come Irpef.

Specifica al CAF o al consulente che ti seguirà che vuoi firmare per destinare l'8 x mille e ti saranno date indicazioni.

Per concludere sull'*8xmille* permettete una sottolineatura: la percentuale di chi firma rispetto ai contribuenti è **molto bassa.** Dobbiamo **alzare sempre di più questa percentuale** perché non vorremmo che fra qualche tempo, assecondando le **richieste sempre più pressanti,** lo Stato decida di ridurre **lo stanziamento in base alle firme** effettivamente fatte. In questo caso i fondi dell'*8xmille* verrebbero **più che dimezzati** e conseguentemente **l'azione della Chiesa,** soprattutto quella sociale, ne verrebbe **pesantemente penalizzata.** Fate un po' voi..

Un detto popolare dice, ***em fai trenta, fèm trentun…***

Visto che abbiamo capito come e dove firmare per l' 8 x 1000, con un piccolo sforzo potremmo anche decidere di aiutare il nostro Comune di residenza esprimendo la scelta di destinare il **5 x mille** del gettito Irpef firmando nella casella **"SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA".** Siamo tutti **pronti a criticare** quando il Comune non ha fondi per il sociale ma ci dimentichiamo che **possiamo fare molto con una semplice firma!** La differenza può essere anche molto rilevante, volete un esempio concreto? Al nostro Comune, potenzialmente potrebbero pervenire **40.000 euro circa** se tutti firmassimo. Il riparto del gettito Irpef del 2014 ha assegnato a Colturano **euro 1.536 (46 firme espresse ☹).** Forse sono state espresse altre scelte… e va benissimo. Quest'anno pensiamoci e se non lo abbiamo mai fatto… firmiamo. Per le firme vale quanto detto alla pagina precedente, perché trovate, sia sulla CU che su 730 e UNICO, sezioni ben divise, non si può sbagliare.


SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

FIRMA Daniela Cornelli

APPUNTI DAL TERRITORIO

Visto che ho chiesto spiegazioni vi passo le **informazioni ricevute.** Parliamo dell'opuscolo arrivato in tutte le case di Colturano sulle prossime scadenze IMU/TASI. A pag. 8 si legge "*i contribuenti riceveranno direttamente al proprio indirizzo la modulistica completa della documentazione necessaria per il calcolo delle Imposte/Tasse*". Mi sono chiesta quindi se NON avremmo più ricevuto a casa l'F24 pronto per il pagamento. In effetti bisogna stare attenti:

- Per TASI prima casa è assodato che non riceveremo nulla perché non si paga!!!

Per l'IMU: se nulla è cambiato rispetto all'anno scorso, riceveremo a casa l'F24 pronto per il pagamento.
Se riceveremo SOLO dei fogli con i conteggi ma NON l'F24, dovremo andare in Comune perché vuol dire che si è verificata qualche anomalia (periodo di possesso diverso da quello del 2015 per esempio, ecc…) e verremo aiutati a sbrogliare la matassa.
Per chi ha immobili soggetti ad IMU concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado (genitori/figli e viceversa): per poter usufruire del 50% di sconto IMU, deve far avere all'ufficio tributi la copia del comodato regolarmente registrato all'Ufficio delle Entrate. Fatelo al più presto. Questo vale per il 2016. Per l'anno prossimo si dovrà compilare entro giugno 2017 (mi pare) la dichiarazione IMU.

Presso gli uffici comunali è possibile prenotare un appuntamento con il CAF Cisl per la compilazione della dichiarazione dei redditi. Il Caf è presente tutti i martedì dalle 15 alle 17. Il servizio, già dall'anno scorso, non è più gratuito per i residenti; all'atto della prenotazione chiedere informazioni sul costo. Per prenotare telefonare alla dottoressa Amalia Campanaro 02 98170118 (int. 5).

Chi è soggetto alla presentazione della dichiarazione Reddituale (RED) all'Inps può rivolgersi allo sportello Caf presso il Comune con le modalità esposte più sopra. La pratica per il RED è gratuita. RICORDIAMO CHE L'INPS NON INVIA PIÙ NESSUNA RICHIESTA CARTACEA, bisogna attivarsi in proprio, pena la sospensione delle provvidenze economiche se non si invia la Dichiarazione Reddituale entro i termini. La campagna RED per i redditi del 2015 è appena iniziata.

daniela@quartacampana.it

25 aprile 2016 Festa della Liberazione

Dal Discorso del Sindaco MARILENA DOSI

(…) Questa storia, la storia della Resistenza è anche la nostra storia. Dall'autunno del 1943 fino alla Liberazione, nelle campagne di Colturano, Balbiano, nelle fitte boscaglie lungo l'Addetta e il Lambro trovarono rifugio decine di giovani renitenti alla leva, protetti e sfamati a rischio della vita, dalle popolazioni locali. In questa zona ebbero la loro base alcune formazioni partigiane. I Parroci del tempo Don Luigi Coccini e Don Milani ci lasciano diverse testimonianze in tal senso: ospitavano giovani che si erano sottratti all'arruolamento forzato, partigiani e fuggiaschi. Parecchie famiglie di Colturano furono visitate dai Tedeschi e derubate di viveri. Milano era distrutta e molti sfollati trovarono rifugio e ospitalità nel nostro Comune. La canonica, il salone parrocchiale e la casa della Divina Provvidenza durante la guerra ospitarono molti cittadini milanesi ed accolsero gli esponenti del Comitato di Liberazione Nazionale.

La Resistenza è stata guerra di liberazione, liberazione dal fascismo, ma anche costruzione della democrazia repubblicana fondata sui valori della democrazia, della libertà, della solidarietà, della partecipazione, del dialogo, dell'incontro. Valori che sono stati inseriti nella nostra Carta Costituzionale dalle forze politiche di allora liberali, cattolici, socialisti e comunisti. Valori scritti nella Costituzione per garantire i diritti fondamentali dell'uomo: lavoro, emancipazione, istruzione, informazione, cultura, partecipazione attiva. È sulla partecipazione attiva e sul dialogo che dobbiamo impegnarci ed essere di esempio nei confronti delle giovani generazioni.
Valori sempre attuali che dobbiamo continuamente ribadire e rinnovare perché la libertà e la democrazia non sono per sempre, vanno continuamente conquistati giorno per giorno con le nostre azioni e il nostro impegno per non rendere vano quello che i nostri concittadini e il popolo italiano hanno conquistato nella Liberazione del 1945. (…)

*Il discorso completo lo trovate sulla **pagina Facebook La Quarta Campana.***

ARTISTI DI CASA NOSTRA

Franca Penati

È stato al primo incontro del "Gruppo di Lettura" che ho saputo che a Colturano è nato il pluripremiato poeta **Roberto Bertolotti** che nel 2002 ha ottenuto il primo posto al premio internazionale di poesia di Abbadia Cerreto e nel 2004 il primo premio al Concorso Internazionale Autori per l'Europa. Ai partecipanti al Gruppo di lettura è stata omaggiata la sua raccolta "Sedia del Tempo" con la quale ha vinto il premio internazionale. Riporto qui la più breve e più semplice da interpretare, per me sprovveduta. Sarebbe interessante un incontro con l'autore per leggere alcune poesie, comprendere col suo aiuto il significato delle forti immagini che descrive con una forma espressiva di difficile penetrazione ed interpretazione. Non a caso la critica vede nella sua poesia l'ermetismo del primo Ungaretti.

CANCELLI

Ad ore indifferenti si aprono e
chiudono le arene degli anni.
A volte entra un ricordo con
l'impeto di un toro schiumante.
Altre un cavallo bendato che
fiuta il mattatoio.

Balbiano invece ha acquisito da poco due nuovi "maestri" che vanno ad aggiungersi ai noti artisti di casa: una pittrice e uno scultore. La pittrice è **Angela Biondi.** Nata in Sicilia, si è trasferita a Milano sette anni fa e da alcuni mesi abita a Balbiano ed insegna educazione Artistica alla Scuola media di Mulazzano. Nel 2011, nell'ambito delle manifestazioni per il Carnevale di Venezia, ha partecipato alla mostra di pittura, sul tema "Quando l'eroe è donna", con una sua opera intitolata "Cromosoma XX" nella quale rappresenta volti e nomi di donne che hanno segnato la storia. Lo sfondo nero, spiega l'artista, rappresenta i tempi bui nei quali la donna era relegata in secondo piano, mentre i colori dei nomi rappresentano in mondo femminile.

Lamberto Camillo è lo scultore filippino che da qualche anno risiede con la moglie a Balbiano. Da Manila si è portato martelli e scalpelli, ma ha poco tempo da dedicare a quella che definisce la sua vocazione, perché il lavoro di collaboratore domestico lo impegna gran parte della giornata. Peccato, perché le opere lignee che ho visto rivelano grande maestria.

Un altro bravo artista balbianino di adozione è il signor **Eugenio Gandelli,** da molti anni a Balbiano non rimpiange nulla della caotica Milano perché ama incondizionatamente la pace e la tranquillità. Da qualche tempo la malattia gli impedisce di impugnare i pennelli ma le testimonianze del suo tratto gentile e fedele ai dettagli sono qui a testimoniare la sua bravura. Ha ritratto parecchi angoli della campagna che circonda Balbiano, delle sue amate montagne, del lago, lasciandosi ispirare e trasportare dalla quiete. Qui a sinistra il tratto di sterrata che porta verso Lanzano.

Non voglio dimenticare i già noti artisti di casa quali **Giacomo Bossi,** noto fabbro con spiccate attitudini artistiche (visitare la mostra permanente dei suoi lavori nel giardino di casa e nel laboratorio è una cosa assolutamente da fare); **Maurizio Rancati,** in arte Goban Veco, che forgia il ferro in sculture che sono approdate anche in America; **Maria Zanaboni** pittrice e decoratrice versatile, **Adriana Marcarini** che con la macchina da cucire costruisce i suoi capolavori in patchwork; le signore che con ago e filo ricamano cose stupende… insomma, nel nostro piccolo, non ci facciamo mancare niente. Sarei felice di allungare questa carrellata d'artisti, quindi se mi sono dimenticata di qualcuno sono pronta a rimediare e se volete invece farvi conoscere sarò lieta di incontrarvi.

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
ZELO B.P. Pzza Chiesa - Tel. 02 90658192 - 0371 421806/7
LODIVECCHIO Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
LODIVECCHIO Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
TAVAZZANO Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
SALERANO SUL LAMBRO Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

Clemente Roberto & C.
SANITARI-RISCALDAMENTI
CONDIZIONAMENTO
02 36546864
Cell: 338 9818474

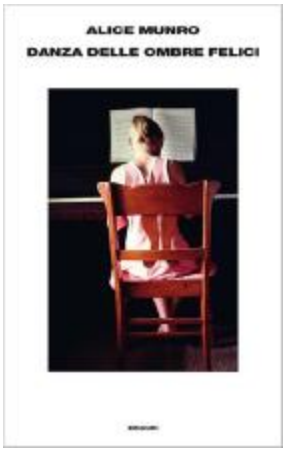
Stefano Mazzola
LABORATORIO
RIPARAZIONI
OROLOGERIA
ricambi ed accessori
per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
E-mail: orologeriamazzola@alice.it
Part. Iva 09524300159

QUATER PASS PER MILAN- Domenica 22 maggio ultima uscita.
SANTA MARIA DELLE GRAZIE E CASA DEGLI ATELLANI
Partenza ore 14 dalla piazza di Balbiano con mezzi propri, rientro per cena. Itinerario e visita guidata gratuita. Per info rivolgersi a don Andrea o ad Ada Parapini 3334178440. Gradita prenotazione entro giovedì 19/5

LA RECENSIONE DI ALINDA

Alinda Cassinerio

"I Libri pesano tanto: eppure, chi se ne ciba, e se li mette in corpo, vive tra le nuvole" LUIGI PIRANDELLO



Ogni donna dovrebbe leggere almeno un libro di Alice Munro. Poche come lei, con un linguaggio semplice, riescono a descrivere i sentimenti e i pensieri più profondi che accompagnano la vita di una donna. In "Danza delle ombre felici, la banalità opprimente del quotidiano, il più ripetitivo e stancamente immutabile, è la base dei racconti che compongono il questo libro. Quindici racconti di donne, ambientati in un luogo sospeso quale può essere il Canada con le sue tradizioni, ma anche quello dell'illusione che qualcosa dentro possa cambiare. Il destino delle protagoniste è radicato nelle figure di madri e nonne che le proteggono e talvolta le tormentano con una cognizione e un'asprezza di chi conosce il male del mondo. Le donne della Munro fanno i conti con altre donne; le madri con le figlie, le sorelle con le sorelle. Le ombre che ognuna porta con sé sembrano risolversi nei finali aperti dei racconti, lasciando speranza per un tempo migliore, per un'ombra felice. "*Non c'è nulla che si possa fare ora, se non infilarsi le mani in tasca e conservare un cuore ribelle*".

L'angolo di fra Cipolla

Alleluja, alleluja, alleluja! Cristo è risorto! Cristòs anesti! come direbbe fra Atanasio del monastero di Piana degli Albanesi. La gioia e la forza che Cristo risorto dona, sia con voi! Siamo a Primavera, proprio nella stessa stagione in cui il nostro amato Signore è risorto e risorge come la santa liturgia ci fa vivere. Il vostro fra Cipolla vi da il suo modesto contributo e, poiché dopo l'inverno è bene ripulire l'organismo, vi parlo di un altro dono del Creatore, la **zucchina**. Il suo nome scientifico è *Cucurbita pepo,* della famiglia delle Cucurbitaceae. In altre parole è parente stretta del melone e il cetriolo. E' originaria dell'America, tra un'area meridionale degli Stati Uniti e il Messico. Là i fratelli missionari videro che cresceva in modo spontaneo. Poi gli stessi la portarono in Europa da dove si diffuse un po' in tutto il mondo. Qui dalle nostre parti trovò un clima ideale per la crescita. Le varietà di **zucchine** sono molto numerose e, in molto casi, prendono il nome dal luogo in cui vengono coltivate: le più conosciute sono la *nana verde di Milano,* la Bolognese e la grigia di Genova. Il loro periodo di raccolta è a primavera come facciamo qui nel nostro orto del monastero. Però, con le serre, mi dicono, si trova un po' tutto l'anno. Fatevelo dire da fra Cipolla: la zucchina mantiene intatto tutto il suo patrimonio nutrizionale proprio a primavera. È una pianta annuale con fusto erbaceo flessibile strisciante o rampicante, gracile. I fiori sono maschili e femminili: i primi sono sterili ma necessari per l'impollinazione dei fiori femminili dai quali si sviluppa il frutto. L'impollinazione avviene per azione di insetti o del vento. Sono composte per il 92% da acqua, dal 2,7% da proteine, dall'1% da ceneri, dall'1% da fibre alimentari e dallo 0,5 % da grassi. I **minerali** sono: potassio, fosforo, sodio, magnesio, calcio, ferro, zinco, rame e manganese. Per le **vitamine** troviamo la vitamina A, le vitamine B1, B2, B3, B5, B6 e la vitamina C. Vediamoli i benefici di questo ortaggio! La zucchina è a**ntinfiammatoria**: vitamina C e vitamina A presenti nelle **zucchine** hanno questa **proprietà,** utile nel trattamento di alcune patologie come l'asma, l'artrosi e l'artrite reumatoide. Fa bene per chi ha problemi di i**pertensione**: la presenza in grande quantità di potassio rende le **zucchine** un alimento anti fatica, consigliato per i suoi **benefici** anche per chi ha problemi, appunto, di ipertensione. Inoltre, sempre grazie al potassio, contribuiscono a regolare la quantità di acqua nell'organismo. **Abbassa il colesterolo**: la presenza di fibra alimentare favorisce l'espulsione del **colesterolo** cattivo in eccesso e rappresenta una buona prevenzione nei confronti della formazione di pericolose placche nelle arterie. Inoltre pare che favorisca il sonno avendo proprietà rilassanti sul cervello. Ha anche proprietà diuretica (ha tanta acqua!), lassativa ed è d'aiuto nel contrastare le infiammazioni delle vie urinarie e la stitichezza. Insomma, non pensate che anche questo è un bel dono del Creatore?

dal 6 maggio la Messa feriale del giovedì a BALBIANO passa alla sera ore 20,30

CALENDARIO LITURGICO

MAGGIO	BALBIANO	COLTURANO
9 lunedì	17,00 Messa def. Faccioli Caon	
10 martedì		20,30 Messa def. Rebustini, Boccalari
11 mercoledì		17,00 Messa *ad mentem offerentis*
12 giovedì	20,30 Messa	
13 venerdì	*La Messa delle 17,00* *è sospesa*	
14 sabato	20,30 Messa def. Galafassi Adalgisa	18,30 Messa def. Rocco, Luigi, Giuseppe
15 domenica **PENTECOSTE**	9,45 Messa pro populo	11,15 Messa def. Marinella Banfi
16 lunedì	17,00 Messa	
17 martedì		20,30 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
18 mercoledì		17,00 Messa def. famiglia Rho
19 giovedì	20,30 Messa	
20 venerdì	17,00 Messa def. Luigi, Lina, Giovanni	
21 sabato	20,30 Messa def. Eusebio Carlo	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Giovanni, Antonia
22 domenica **SS. TRINITÀ**	9,45 Messa pro populo	**11,15 Messa di** ***Prima Comunione***
23 lunedì	17,00 Messa def. Labruzzo Biagio	
24 martedì		20,30 Messa def. Ambrogio, Teodora ***Adorazione Eucaristica*** ***e Benedizione***
25 mercoledì *S. Dionigi vescovo*		17,00 Messa def. Celestina, Leonildo

26 giovedì **CORPUS DOMINI**	20,30 Messa ***Adorazione Eucaristica e Benedizione***	
27 venerdì	17,00 Messa	
28 sabato	***16,00 Adorazione Eucaristica e Benedizione*** 20,30 Messa def. Enrico	***17,30 Adorazione, Vespri*** 18,30 Messa def. Oreste, Lina ***e Benedizione***
29 domenica **II DOPO PENTECOSTE**	**10,30 Messa e processione del CORPUS DOMINI**	*La Messa delle 11,15 è sospesa*
30 lunedì *B. Paolo VI, papa*	20,30 Messa def. Faccioli Caon *presso la Madonnina delle Rogge*	
31 martedì *Visitazione della B.V.Maria*		20,30 Messa def. Milesi Giuseppe
GIUGNO		
1 mercoledì *S. Giustino martire*		17,00 Messa
2 giovedì	*La Messa delle 20,30 è sospesa*	
3 venerdì **SS. CUORE DI GESÙ**	17,00 Messa def. Luigi	
4 sabato *Cuore Immacolato della B.V. Maria*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Enrico	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Aristide, Angela, Giuliano
5 domenica **III DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa pro populo	11,15 Messa def. Rino, Lorenzo, Giuseppe, Edvige

Intenzioni delle Sante Messe..

È ancora possibile **prenotare le intenzioni** *(è rimasto libero ancora qualche giorno.. cfr. calendario liturgico)* per la celebrazione delle Sante Messe per l'anno **2016.** Ricordo che le Sante Messe si possono far celebrare in memoria dei **defunti** ma anche con altre intenzioni: **per chiedere** una particolare **grazia** al Signore o **per ringraziarlo** di qualche beneficio ricevuto.
La Messa non si paga!!! si fa un'offerta!!! Secondo le possibilità di ciascuno!!! Se uno *"non ci arriva"* si farà lo stesso! ma *se uno può di più è chiamato a dare di più!!* Indicativa è la quota di Euro 12,50 di cui Euro 10 andranno al sacerdote celebrante e Euro 2,50 resteranno per le necessità parrocchiali.

CORPUS DOMINI

Nell'ultima settimana di maggio la Liturgia ci farà celebrare la **SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI.** Anche quest'anno vivremo questa festa della presenza di Dio in mezzo al suo popolo nel Corpo e nel Sangue del suo Figlio Gesù con **due gesti** che la tradizione della Chiesa ci consegna.

Nell'**Adorazione** sosteremo silenziosi alla presenza dell'Eucarestia solennemente esposta sull'altare e aiutati dalla Parola di Dio *intesseremo con Lui un dialogo* ***"cor ad cor loquitur"*** *da cuore a cuore...* Alcuni giorni ci faremo particolarmente aiutare da Maria, la Madre di Gesù, Donna del Cenacolo, recitando il ***Rosario Eucaristico..***

Nella **Processione,** che quest'anno **per entrambe le Comunità** vivremo **a Balbiano,** porteremo Gesù Eucarestia per le vie del nostro paese. Non gli faremo *"fare un giretto"* ma **lo porteremo là dove la nostra vita si gioca ordinariamente:** per la strada, nei pressi delle nostre case, in mezzo alle nostre cose.. Lui è *il Dio con noi* e vuole entrare nel nostro quotidiano vivere. Noi siamo cristiani, non solo figli di uomini ma figli di Dio che portano appresso alle loro parole, ai loro gesti il Cristo, ne hanno, *ne vivono gli stessi sentimenti* (cfr. Fil 2,5). Di seguito il programma..

Il Signore presente nel Tabernacolo.. attende te!!! e tu che fai???

Martedì 24 maggio	20,30 *in Chiesa* a **COLTURANO** **Messa, Adorazione** e **Benedizione Eucaristica**
Mercoledì 25 maggio	20,45 **Rosario Eucaristico** a **COLTURANO** *in piazza Guido Rossa*
Giovedì 26 maggio **CORPUS DOMINI**	20,30 *in Chiesa* a **BALBIANO** **Messa, Adorazione** e **Benedizione Eucaristica**
Venerdì 27 maggio	20,45 **Rosario Eucaristico** a **BALBIANO** *in Via per Sarmazzano 7*
Sabato 28 maggio	16,00 **Adorazione** Eucaristica a **BALBIANO** 17,30 **Adorazione, Vespri e Messa a COLTURANO**
Domenica 29 maggio	**10,30 Messa e processione del Corpus Domini a BALBIANO** *via Roma, via Comunello, via Roma, Via A. Manzoni,* ***conclusione in via G. Verdi.***

Chiediamo a tutte le famiglie che abitano **nelle vie itinerario della processione** di rendere **festoso il passaggio** mettendo: ***decorazioni, ghirlande, fiori.. un segno.. sulle cancellate e alle finestre.*** Un piccolo modo per dire al Signore che siamo felici che lui passa davanti alla nostra casa.. **Grazie!**

CALENDARIO PASTORALE

Mese	Appuntamento..
11 Maggio Mercoledì	**Ore 21,15 a Balbiano** **Incontro organizzativo per il Grest** ***per giovani e adulti desiderosi di dare una mano..***
dal 13 al 15 Maggio Pellegrinaggio giubilare a ROMA	
15 Maggio Domenica	Ore 15 Catechesi ragazzi gruppi Noè, Ester
18 Maggio Mercoledì	Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti (Balbiano)
19 Maggio Giovedì	*dopo il Rosario e la Messa* **Gruppo Biblico (Balbiano)**
20 Maggio Venerdì	**Ore 17,30 Incontro gruppo Ester Prima Comunione (prove a Colturano)**
21 Maggio Sabato	**Ore 16 Incontro gruppo Ester Prima Comunione (Confessioni a Colturano)**
22 Maggio Domenica	**Ore 11,15 Messa di *Prima Comunione* (Colturano)** *La catechesi è sospesa* ***Quater pass per Milan* 4^ uscita**
da martedì a venerdì GIORNATE EUCARISTICHE *(cfr. pagina dedicata)*	
25 Maggio Mercoledì	*Ore 17,30 gruppo Chierichetti (Colturano)*
28 Maggio Sabato	*Ore 11,30 gruppo Chierichetti (Balbiano)*
29 Maggio Domenica	**PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI** *(cfr. pagina dedicata)*
30 Maggio Lunedì	***Chiusura del mese mariano*** a **BALBIANO** **Ore 20,30** ritrovo in piazza, processionalmente recita del **Rosario, Messa** presso la **Madonnina delle Rogge**
31 Maggio Martedì	***Chiusura del mese mariano*** a **COLTURANO** **Ore 20,30 Rosario, Messa** presso la **Madonnina** in **Via Colombara**
1 Giugno Mercoledì	Ore 18 Incontro gruppo Adolescenti (Balbiano)
2 Giugno Giovedì	**Chiusura del Gruppo biblico presso il monastero *MATER ECCLESIAE* Isola di San Giulio (No)**
5 Giugno Domenica	**CHIUSURA ANNO CATECHISTICO** *seguirà volantino..*

il mese di maggio

Anche quest'anno **reciteremo il Rosario, celebreremo la Santa Messa "fuori", nei cortili, nei parchetti, la dove siamo stati invitati** dalle famiglie. Vogliamo vivere questa **preghiera comunitaria,** gesto di devozione alla Vergine Maria e di educazione della nostra fede, **"uscendo fuori", come testimonianza "agli altri",** un piccolo gesto di Vangelo portato la dove le persone vivono, corrono, soffrono, gioiscono.. **Non andremo a farci vedere,** semplicemente con compostezza e decoro testimonieremo la nostra fede, **testimonieremo** che i cristiani pregano e hanno bisogno di farlo.

✓ martedì a Colturano
ore 20,30 Rosario e celebrazione della Messa;
✓ mercoledì a Colturano ore 20,45 Rosario;

✓ giovedì a Balbiano
ore 20,30 Rosario e celebrazione della Messa;
✓ venerdì a Balbiano ore 20,45 Rosario.

Martedì 3 maggio	COLTURANO	Via Vittorio Emanuele 29 - *fam. Locatelli*
Mercoledì 4 maggio	COLTURANO	Via Pietro Nenni 1 - *Condominio 2000*
Giovedì 5 maggio	BALBIANO	Piazza della Chiesa *(grotta Lourdes)*
Venerdì 6 maggio	BALBIANO	Via Garibaldi - *famiglia Mazzola*
Martedì 10 maggio	COLTURANO	Via Vittorio Emanuele 11 - *Cond. Plutone*
Mercoledì 11 maggio	COLTURANO	Via Vittorio Emanuele 65 - *famiglia Barbieri Beretta*
Giovedì 12 maggio	BALBIANO	Via Comunello - *famiglia Bianchi*
Venerdì 13 maggio	BALBIANO	Via Roma 42 - *famiglia Grazzani*
Martedì 17 maggio	COLTURANO	Via Vittorio Emanuele 12 - *fam. Meloni*
Mercoledì 18 maggio	COLTURANO	Via Vittorio Emanuele 50 - *parchetto delle Rubinie*
Giovedì 19 maggio	BALBIANO	Via XXV Aprile - *famiglia Quinzanini*
Venerdì 20 maggio	BALBIANO	Via Grandi (Villa Elena) - *famiglia Bariselli*
Martedì 24 maggio	**COLTURANO**	***Chiesa parrocchiale:* Rosario, Messa e Adorazione Eucaristica**

Mercoledì 25 maggio	COLTURANO	***Rosario Eucaristico*** Piazza Guido Rossa
Giovedì 26 maggio	**BALBIANO**	***Chiesa parrocchiale:* Rosario, Messa e Adorazione Eucaristica**
Venerdì 27 maggio	BALBIANO	***Rosario Eucaristico*** Via per Sarmazzano 7 - *famiglia Vitali*
Lunedì 30 maggio	BALBIANO	Madonnina delle Rogge
Martedì 31 maggio	COLTURANO	Via Colombara (edicola votiva)

Conclusione del mese di maggio

Quest'anno faremo una doppia conclusione.. **Lunedì 30 a Balbiano** ci troveremo alle **ore 20,30 in piazza della Chiesa** e recitando il **Rosario** andremo **processionalmente alla MADONNINA DELLE ROGGE** dove celebreremo la **Santa Messa**. **Martedì 31 a Colturano ore 20,30 Rosario** e **Santa Messa** presso l'**edicola votiva di Via Colombara.**

preghiera a Maria, Madre di misericordia

La dolcezza del tuo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo,
perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.
Nessuno come te, Maria,
ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo.
Tutto nella tua vita è stato plasmato
dalla presenza della misericordia fatta carne.
Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio,
Maria sei stata da sempre preparata dall'amore del Padre
per essere Arca dell'Alleanza tra Dio e gli uomini.
Hai custodito nel tuo cuore la divina misericordia
in perfetta sintonia con il tuo Figlio Gesù.
Il tuo cantico di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta,
fu dedicato alla misericordia
che si estende *"di generazione in generazione"* .
Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore,
sei stata testimone delle parole di perdono
che escono dalle labbra di Gesù.
Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso
ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio.
Maria tu attesti che la misericordia del Figlio di Dio
non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno.
Rivolgiamo a te la preghiera antica e sempre nuova della Salve, Regina, perché non
ti stanchi mai di rivolgere a noi i tuoi occhi misericordiosi
e ci rendi degni di contemplare il volto della misericordia, tuo Figlio Gesù. Amen.

Papa Francesco, MISERICORDIAE VULTUS, 24

grest e campo scuola

L'estate è sempre più vicina.. le attività estive coinvolgeranno le nostre comunità parrocchiali..

Inizieremo con il GREST presso l'Oratorio di Balbiano **da lunedì 13 giugno a venerdì 1 luglio.**

Gli animatori **adolescenti** stanno già vivendo i vari momenti di **preparazione..**

Presto in fondo alle Chiese i moduli d'iscrizione!!!

incontro organizzativo per il GREST

mercoledì 11 maggio ore 21,15 *dopo il Rosario!!*

ci troveremo in Oratorio a **BALBIANO** con il gruppo degli **adolescenti** e **giovani** per iniziare a pensare al grest.. chiediamo la disponibilità anche di qualche **adulto** che volentieri ci darebbero **una mano..** per *giochi, laboratori, uscite, pranzo, merenda..* già fin d'ora ***grazie!!! abbiamo bisogno di te!!! ti aspettiamoooo!!!***

le parrocchie di Balbiano-Colturano, Casalmaiocco e Dresano

per i ragazzi dalla 5^ elementare alla 1^ superiore

dal 9 al 15 luglio 2016

organizzano il **CAMPO ESTIVO** in Trentino *(Valle Aurina)*

per ora ci sono solo le date e il destinatari.. location, tema e costi verranno forniti appena possibile (orientativamente € 350 all inclusive!). Date il prima possibile il **nome** e l'**acconto di Euro 100!!** Siamo 3 parrocchie, i posti a disposizione potrebbero esserci fregati da **chi si sveglia prima!!!**

per info chiedi a don Andrea!